

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Materdomini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

CI FA TORNARE SERENI !

PRIMA LETTURA (dal primo libro dei Re 19,9-11-13)

Una notte il profeta Elia era inseguito dai soldati della regina Gezabèle, che volevano ucciderlo. Così salì sul monte sacro, l'Òreb: entrò in una caverna ed invocò impaurito l'aiuto di Dio. Il Signore allora gli disse: "Non aver paura: perché Io sto arrivando a proteggerti. Esci dalla grotta: e sentirai la Mia presenza!". Ed ecco che il Signore arrivò. Prima però Elia vide fuori una terribile tromba d'aria, che quasi spaccava in due la montagna: ma quello non poteva essere il Signore. Dopo la tromba d'aria sentì una scossa di terremoto: ma neanche quello poteva essere il Signore. E dopo il terremoto vide un fuoco: e neanche quello poteva essere il Signore. Alla fine Elia sentì il sussurro di un venticello, SERENO e piacevole: e capì che quello sì che era il Signore. Allora si coprì il volto ed uscì davanti all'ingresso della caverna: lasciandosi accarezzare dalla brezza di Dio. Ed il suo cuore RITORNO' SERENO !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 84,9-10.11-14)

Mio Dio, facci sentire il Tuo amore: e TORNEREMO SERENI. Ascoltate quello che dice il Signore Dio: sta annunciando SERENITÀ e pace a tutti quelli che Lo amano. Sì, ascoltatelo e riceverete la salvezza dal cielo: avvertirete la Sua presenza sulla terra. In Lui si coniugano amore e verità: si baciano giustizia e SERENITÀ. Sì, perché Dio farà germogliare la verità dalla terra: e piovere la giustizia dal cielo. Statene certi, il Signore vuole solo il nostro bene: e farà in modo che sulla terra germoglino i Suoi frutti. Dove c'è Lui infatti, c'è giustizia: e chi segue i Suoi passi, camminerà SERENO !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 9,1-5)

Carissimi fratelli, ve lo confesso in tutta sincerità chiamando a testimone lo Spirito Santo: il mio cuore è tormentato da un grande dolore, da una sofferenza continua che mi toglie SERENITÀ. Vorrei infatti essere maledetto da Dio, e allontanato da Cristo, se questo potesse servire ad avvicinare a Lui i miei connazionali di religione ebraica. Invece loro Lo rifiutano: proprio loro che sono stati i primi ad essere adottati da Dio come figli, ad aver stretto con Lui alleanze, ad aver ricevuto la legge, il culto e le Sue promesse d'amore. Tutti i patriarchi infatti erano ebrei, e lo fu anche Cristo stesso quando si fece uomo: Lui che è Dio e regna su ogni cosa (sia sempre benedetto il suo nome, amen). Per questo chiederò a Lui di ridarmi pace: di farmi TORNARE SERENO!"

VANGELO (Mattèo 14,22-33)

Dopo aver saziato con pochi pani più di 5.000 uomini, Gesù ordinò ai suoi discepoli di attraversare il lago in barca, mentre Lui rimaneva a terra a congedare la folla. Poi, dopo aver salutato tutti, Gesù salì sulla montagna a pregare in disparte: e rimase lì tutta la notte, da solo. Ma a notte inoltrata, quando la barca con i discepoli era in mare aperto, scoppiò una terribile tempesta: il vento era contrario, e quelli - vedendosi sballottati dalle onde - furono assaliti da una grande paura.

Gesù li vide dalla montagna, e subito si gettò in mare: e per arrivare prima, cominciò a camminare sull'acqua. Vedendo un uomo camminare sul mare però, quelli si spaventarono ancora di più e gridavano terrorizzati: "Aiuto: un fantasma!". Ma Gesù subito disse loro: "Coraggio, non abbiate paura: sono io!". Pietro allora esclamò: "Se sei davvero tu, Signore, fammi venire da te camminando sul mare!". Gesù gli rispose: "Va bene, vieni!". Pietro allora scese dalla barca, ed andò verso Gesù pieno di fede: riuscendo a camminare anche lui sull'acqua.

Ma poi vedendo la forza del vento, Pietro ebbe di nuovo paura: e cominciò ad affondare. Così gridò terrorizzato: "Ti prego Signore, aiutami!". Allora Gesù lo afferrò forte con la mano, e gli disse: "Uomo di poca fede, Io sono qui: perchè hai paura?". E proprio nell'istante in cui Gesù mise piede sulla barca, la tempesta cessò. Quelli allora si inginocchiarono ai Suoi piedi, esclamando: "Tu sei davvero il Figlio di Dio". Ed il loro cuore RITORNO' SERENO !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti

TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ CI FÀ TORNARE SERENI ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal primo libro dei Re 19.9.11-13)</p> <p><i>In quei giorni, Elia, essendo giunto al monte di Dio, l'Òreb], entrò in una caverna per passarvi la notte,</i></p> <p><i>quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore».</i></p> <p><i>Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco.</i></p> <p><i>Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal primo libro dei Re 19.9.11-13)</p> <p><i>Una notte il profeta Elìa era inseguito dai soldati della regina Gezabèle, che volevano ucciderlo. Così salì sul monte sacro, l'Òreb: ed entrato in una caverna, invocò impaurito l'aiuto di Dio.</i></p> <p><i>Il Signore allora gli disse: “Non aver paura: perché Io sto arrivando a proteggerti. Esci dalla grotta: e sentirai la Mia presenza!”.</i></p> <p><i>Ed ecco che il Signore arrivò. Prima però Elia vide fuori una terribile tromba d'aria, che quasi spaccava in due la montagna: ma quello non poteva essere il Signore. Dopo la tromba d'aria sentì una scossa di terremoto: ma neanche quello poteva essere il Signore. E dopo il terremoto vide un fuoco: e neanche quello poteva essere il Signore.</i></p> <p><i>Alla fine Elìa sentì il sussurro di un venticello, SERENO e piacevole: e capì che quello sì che era il Signore. Allora si coprì il volto ed uscì davanti all'ingresso della caverna:</i></p> <p><i>lasciandosi accarezzare dalla brezza di Dio. Ed il suo cuore RITORNO' SERENO !</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 84.9-10.11-14)</p> <p><i>Rit. Mostraci, Signore, la tua misericordia.</i></p> <p><i>Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abita la nostra terra.</i></p> <p><i>Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.</i></p> <p><i>Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 84.9-10.11-14)</p> <p><i>Mio Dio, facci sentire il Tuo amore: e TORNEREMO SERENI.</i></p> <p><i>Ascoltate quello che dice il Signore Dio: sta annunciando SERENITÀ e pace a tutti quelli che Lo amano. Sì, ascoltatelo e riceverete la salvezza dal cielo: avvertirete la Sua presenza sulla terra.</i></p> <p><i>In Lui si coniugano amore e verità: si baciano giustizia e SERENITÀ. Sì, perché Dio farà germogliare la verità dalla terra: e piovere la giustizia dal cielo.</i></p> <p><i>Statene certi, il Signore vuole solo il nostro bene: e farà in modo che sulla terra germoglino i Suoi frutti. Dove c'è Lui infatti, c'è giustizia: e chi segue i Suoi passi, camminerà SERENO !</i></p>

SECONDA LETTURA

(dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 9,1-5)

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.

Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

SECONDA LETTURA

(dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 9,1-5)

Carissimi fratelli, ve lo confesso in tutta sincerità chiamando a testimone lo Spirito Santo: il mio cuore è tormentato da un grande dolore, da una sofferenza continua che mi toglie SERENITÀ. Vorrei infatti essere maledetto da Dio, e allontanato da Cristo, se questo potesse servire ad avvicinare a Lui i miei connazionali di religione ebraica.

Invece loro Lo rifiutano: proprio loro che sono stati i primi ad essere adottati da Dio come figli, ad aver stretto con Lui alleanze, ad aver ricevuto la legge, il culto e le Sue promesse d'amore. Tutti i patriarchi infatti erano ebrei, e lo fu anche Cristo stesso quando si fece uomo: Lui che è Dio e regna su ogni cosa (sia sempre benedetto il suo nome, amen).

Per questo chiederò a Lui di ridarmi pace: di farmi TORNARE SERENO!"

VANGELO (Mattèo 14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte

egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù.

Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

VANGELO (Mattèo 14,22-33)

Dopo aver saziato con pochi pani più di 5.000 uomini, Gesù ordinò ai suoi discepoli di attraversare il lago in barca, mentre Lui rimaneva a terra a congedare la folla. Poi, dopo aver salutato tutti, Gesù salì sulla montagna a pregare in disparte: e rimase lì tutta la notte, da solo.

Ma a notte inoltrata, quando la barca con i discepoli era in mare aperto, scoppiò una terribile tempesta: il vento era contrario, e quelli - vedendosi sballottati dalle onde - furono assaliti da una grande paura.

Gesù li vide dalla montagna, e subito si gettò in mare: e per arrivare prima, cominciò a camminare sull'acqua. Vedendo un uomo camminare sul mare però, quelli si spaventarono ancora di più e gridavano terrorizzati: "Aiuto: un fantasma!". Ma Gesù subito disse loro: "Coraggio, non abbiate paura: sono io!".

Pietro allora esclamò: "Se sei davvero tu, Signore, fammi venire da te camminando sul mare!". Gesù gli rispose: "Va bene, vieni!". Pietro allora scese dalla barca, ed andò verso Gesù pieno di fede: riuscendo a camminare anche lui sull'acqua.

Ma poi vedendo la forza del vento, Pietro ebbe di nuovo paura: e cominciò ad affondare. Così gridò allora terrorizzato: "Ti prego Signore, aiutami!". Allora Gesù lo afferrò forte con la mano, e gli disse: "Uomo di poca fede, Io sono qui: perchè hai paura?".

E proprio nell'istante in cui Gesù mise piede sulla barca, la tempesta cessò. Quelli allora si inginocchiarono ai Suoi piedi, esclamando: "Tu sei davvero il Figlio di Dio".

Ed il loro cuore RITORNO' SERENO !